

IL PIÙ DIFFUSO E AUTOREVOLE QUOTIDIANO DEI CALABRESI NEL MONDO <https://calabria.live/>

CALABRIA QUOTIDIANO.LIVE

Fondato e diretto da SANTO STRATI

ANNO IX - N. 314 - GIOVEDÌ 11 DICEMBRE 2025 calabria.live.news@gmail.com



I TIROCINANTI IN PIAZZA A CZ PER STABILIZZAZIONE

A CORIGLIANO ROSSANO
L'INCLUSION DAY



È NECESSARIO APPLICARE IL CRITERIO CHE SI BASA SUL NUMERO DI MALATI CRONICI

SANITA', SI' A RIPARTO FONDI NO A POCHE EURO IN PIU'

di GIACINTO NANGI



ROBERTO AMERUSO
GIOVANI, VENITE
IN COMUNE:
COSTRUIAMO
IL FUTURO QUI



IPSE DIXIT



FERDINANDO PIGNATARO

Segretario regionale SI

Q uella sanitaria è una vertenza che riguarda tutti i calabresi, una vertenza onnicomprensiva. Da parte del governo regionale c'è una narrazione fantasiosa che non risponde alla situazione reale. In Calabria si muore quotidianamente di sanità. Ci sono territori che sono abbandonati assolutamente a se stessi. Non solo Crotone e Vibo, ma crediamo che in tutta la Cala-

bria gli assistiti stiano abbandonando la sanità a vantaggio del privato. Siamo pronti a fare una grande mobilitazione su tutto il territorio regionale. Apriremo delle vere e proprie vertenze e sfideremo il presidente Occhiuto su una questione fondamentale: il Piano di rientro dal deficit sanitario deve essere scorporato dal bilancio regionale e dalle risorse che provengono dallo Stato».



APPLICARE IL CRITERIO DI RIPARTO DEI FONDI BASATO SUI MALATI CRONICI



Il dott. Ernesto Esposito, secondo commissario alla sanità calabrese in applicazione del Piano di Rientro Sanitario della Calabria, ci ha informati che il governatore-commissario alla sanità, Roberto Occhiuto, ha avuto «particolare attenzione» per la Asp di Vibo Valentia nei criteri di riparto dei fondi sanitari alle Asp calabresi perché «il riparto tra le Asp è stato definito... non più sulla spesa storica. Si è scelto, invece, di considerare la popolazione pesata e l'indice di deprivazione che è uno strumento statistico che misura il livello di svantaggio socio economico di una popolazione combinando diversi indicatori relativi a condizioni di vita e di istruzione».

Ebbene, in base a questa «particolare attenzione» che il commissario Occhiuto (e anche il secondo commissario Ernesto Esposito) hanno avuto per Vibo, il riparto sanitario pro capite per ogni vibonese è stato di 1.551 euro ben (??????) 60 euro in più della provincia di Cosenza, che ha avuto 1.491 euro (la provincia che ha avuto di meno) e 25 euro in meno della provincia di Reggio Calabria (la provincia che ha avuto di più) 1576 euro pro capite. Non sappiamo cosa ci possano fare i vibonesi per curarsi meglio con 60 euro pro capite in più dei cosentini, ci sembra più una presa in giro, visto che queste dichiarazioni sono state fatte, in presenza del Prefetto, ai delegati della manifestazione sul degrado della sanità vibonese. Intanto, i criteri di

Sessanta euro in più non risolvono i problemi della sanità calabrese

GIACINTO NACI

riparto dei fondi, citati dal secondo commissario Esposito, non sono una rivoluzione ma è ciò che da sempre applica la Conferenza Stato-Regioni per stabilire il riparto dei fondi sanitari alle regioni. Infatti, il 98,5% dei fondi la conferenza li fa sulla «popolazione residente e della frequenza dei consumi sanitari per classi di età, lo 0,75% sul tasso di mortalità della popolazione inferiore ai 75 anni e lo 0,75% sull'in-

cidenza della povertà relativa individuale, l'incidenza della bassa scolarizzazione nella popolazione di età maggiore dei 15 anni e infine il tasso di disoccupazione». In pratica Occhiuto ha avuto nei confronti dei vibonesi la stessa «sensibilità» che ha da sempre la Conferenza Stato-Regione nei confronti della Calabria, perché sono proprio questi criteri di riparto che hanno sottofinanziato la sanità calabrese

da più di 20 anni a questa parte. Per rendere l'idea del grave sottofinanziamento della sanità calabrese, basta citare i dati della «spesa primaria netta in sanità per regioni (media 2000-2018 euro pro capite) elaborata dai Centri Pubblici Territoriali del Sistan (sistema statistico nazionale) nei quali si vede che la Calabria ha speso 1.614 euro pro capite a fronte della Lombardia che, invece, ha speso 2.217 euro pro capite, cioè ben 603 euro in più della Calabria. Se noi avessimo avuto i finanziamenti della Lombardia avremmo potuto spendere ogni anno dal 2000 al 2018 ben (603x1.949.000) 1 miliardo centosettantacinque milioni in più. Per quanto riguarda il concetto della «deprivazione» (quella vera) nel 2016 l'allora presidente della Conferenza Stato-Regioni, on. Bonaccini, ne decise una sua «parzialissima» applicazione del criterio di riparto dei fondi sanitari alle regioni per quell'anno.

Ebbene, nel 2017 in base a questa «parzialissima» applicazione alla Calabria sono arrivati 29 milioni di euro in più del 2016 e in tutto il Sud ben 408 milioni di euro in più. Il concetto della deprivazione non è stato né ampliato né riproposto negli anni successivi. Ma il grave sottofinanziamento della sanità calabrese dipende ancora di più dal fatto che nei circa 2 milioni di calabresi ci sono ben trecentomila malati cronici in più che non in al-

»»»

segue dalla pagina precedente

• NANCY

tri due milioni di altri italiani. Quindi, dove ci sono stati e ci sono molti più malati cronici sono arrivati e arrivano meno fondi per poterli curare e, di questo, tutti ne sono a conoscenza perché, oltre che da tutti gli istituti di statistica sanitaria, è stato certificato anche da uno dei colleghi del commissario Occhiuto già nel lontano 2015 quando il commissario

al piano di rientro sanitario ing. Scura ha firmato il Dca n. 103 del 30/09/2015. Arrivano meno fondi sanitari (Calabria) proprio dove ci sono molti più malati cronici (sempre Calabria) nonostante ci sia una legge (mai applicata) n. 662 del lontano 1996 che, al punto cinque del comma 34 dell'art. 1, dice proprio che uno dei criteri del riparto dei fondi sanitari deve essere fatto in base alla epidemiologia cioè

più fondi dove ci sono più malati cronici e non il contrario per come è avvenuto per più di un ventennio, cosa che il secondo commissario Esposito dovrebbe sapere perché ha gestito anche la sanità della Campania che è stata trattata in modo ingiusto forse più della Calabria. Quindi, se il commissario Occhiuto e il secondo commissario Esposito vogliono davvero fare qualcosa per i malati vibonesi e calabresi

tutti, dovrebbero andare alla Conferenza Stato-Regioni e pretendere con determinazione che venga applicato il criterio di riparto dei fondi basato sulla numerosità dei malati cronici per come recita la legge 662, altrimenti le dichiarazioni del secondo commissario Esposito suonano come la beffa in aggiunta al danno. ●

(*Medico di Famiglia in pensione ed ex medico ricercatore Health Search*)

AGENAS PROGRAMMA NAZIONALE ESITI 2025

Per Cardiochirurgia della Dulbecco di CZ ottimi risultati per bypass aorto-coronarico

La Cardiochirurgia dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria "R.Dulbecco" – Presidio "Mater Domini" di Catanzaro, diretta dal Prof. Pasquale Mastroroberto, ha confermato i dati dei Pne 2022, 2023 e 2024 nell'ambito della chirurgia coronarica con indici di mortalità a 30 giorni inferiori alla media nazionale. È quanto emerso dai risultati dell'edizione 2025 del Programma Nazionale Esiti (PNE) che prendono in esame, nell'ambito della Cardiochirurgia, indicatori per volumi ed esiti per le patologie più frequenti. Presentato anche il nuovo "treemap" come strumento di valutazione sintetica della qualità delle strutture ospedaliere con 8 ambiti specifici: cardiocircolatorio, nervoso, respiratorio, chirurgia generale, chirurgia oncologica, gravidanza e parto, osteomuscolare, nefrologia. «Sono dati di conferma delle precedenti 3 edizioni PNE – ha dichiarato Pasquale Mastroroberto, direttore del Dipartimento ad Attività Integrale "Cardiovascolare e Terapie Intensive" della U.O.C. Cardiochirurgia – con un ottimo risultato per ciò che concerne l'indice di mortalità a 30 giorni (1.06%) al disotto della media nazionale (1.51%), mentre risulta in media il volume ricoveri».

«Elemento di grande importanza – ha aggiunto – è stato il cosiddetto "Treemap" strumento che permette di ottenere una fotografia degli ospedali, mettendo in risalto eventuali criticità. In pratica il "Treemap" permette agli operatori

sanitari, ai manager aziendali ed ai responsabili regionali di identificare i punti di criticità nell'erogazione dell'assistenza, al fine di definire specifiche strategie di azione». «In questa ottica – ha continuato Mastroroberto – l'area Cardiovascolare del Presidio Mater Domini ha raggiunto, nell'ambito Cardiocircolatorio, un valore soglia globale alto rispetto alla media nazionale e molto alto per indicatori specifici quali bypass aorto-coronarico (mortalità a 30 giorni), infarto miocardico acuto (mortalità a 30 giorni), percentuale pazienti con infarto miocardico acuto trattati entro 90 minuti e scompenso cardiaco congestizio (mortalità a 30 giorni)».

«Tutti questi risultati – ha proseguito – ci indicano come il lavoro per ridurre la mobilità sanitaria passiva regionale in tutto l'ambito Cardiocircolatorio del Presidio Mater Domini della A.O.U. "R.Dulbecco" presenta senza alcun dubbio un trend positivo con dati certificati da Agenas e ottenuti con notevoli sacrifici da parte di tutto il personale medico, infermieristico e tecnico». «Per ciò che riguarda l'attività della Cardiochirurgia – ha concluso Mastroroberto – i risultati lusinghieri degli ultimi PNE, dal 2022 al 2025, hanno contribuito ad un costante incremento dei volumi globali per cui per la fine di quest'anno sarà raggiunto il numero di 500 interventi». ●

IL RICORDO DEL SINDACO FIORITA

50 anni dal Nobel a Renato Dulbecco

Il 10 dicembre del 1975, Renato Dulbecco veniva insignito a Stoccolma del premio Nobel per la Medicina. Oggi, dunque, celebriamo idealmente e doverosamente un cinquantennale di grande prestigio per la nostra città; un riconoscimento che porta da allora un immutato lustro non solo alla sua memoria di insigne scienziato ma a tutta Catanzaro che gli diede i natali. Renato Dulbecco nacque infatti sui nostri Tre Colli il 22 febbraio 1914, da padre ligure e madre calabrese di Tropea. Molto presto si trasferì altrove, ma non tradì mai le sue origini, né mai dimenticò i "suoi" vichi nel cuore del "suo" quartiere Bellavista. Con il Nobel per la Medicina – ottenuto mezzo secolo fa insieme con David Baltimore e Howard Temin per la scoperta del meccanismo con cui i virus tumorali interagiscono con il materiale genetico delle cellule – il suo nome e la sua fama varcarono definitivamente ogni confine nazionale, divenendo un simbolo di eccellenza scientifica nel mondo e un esempio di sete di sapere per le giovani generazioni di studiosi. Ma quel legame forte e indissolubile tra Dul-

becco e Catanzaro resistette al tempo e agli eventi, venendo ufficialmente sancito dal conferimento, nel 1983, della cittadinanza onoraria. Oggi, a cinquant'anni dal Nobel allo scienziato nostro concittadino, desidero rinnovare, a nome dell'intera Amministrazione comunale e del Capoluogo tutto, la riconoscenza della nostra comunità per un figlio illustre che ha portato Catanzaro nel firmamento della scienza mondiale.

Il suo impegno, la sua intelligenza e la sua visione hanno contribuito a plasmare la nostra comprensione del cancro e ad aprire la strada a generazioni di ricercatori: un'eredità umana e scientifica di valore inestimabile, che ha trovato il miglior compendio nell'intitolazione a suo nome della nostra Azienda ospedaliera universitaria. L'auspicio, dunque, è che anche attraverso tale tributo di riconoscenza la città di Catanzaro sappia continuare a lavorare per consolidare il suo ruolo e per costruire un futuro come – ne sono certo – anche Renato Dulbecco avrebbe desiderato. ●

TRASPORTO PUBBLICO LOCALE

La Regione presenta risultati, programmi e il nuovo master STeMMS

È stato un appuntamento volto a fare il punto su investimenti, risultati e prospettive del settore e a presentare il nuovo master di II livello dell'Università Magna Graecia STeMMS – Strategie, Tecnologie e Management per la Mobilità sostenibile, realizzato in collaborazione con la Regione e Artcal, quello svolto in Cittadella regionale.

Alla conferenza hanno partecipato, tra gli altri, il direttore generale del Dipartimento, Giuseppe Iritano, la direttrice di Artcal, Tiziana Corallini, insieme ai rappresentanti delle associazioni di categoria e alle aziende del trasporto pubblico locale.

In apertura, l'assessore Gallo ha richiamato il lavoro avviato negli ultimi mesi per rafforzare un settore strategico per la vita dei cittadini: «Siamo intervenuti per recuperare ritardi storici, riorganizzare l'ordinario e dare stabilità a un sistema che per troppo tempo ha pagato frammentazione e scarsa programmazione».

«In questo anno – ha proseguito – abbiamo affrontato questioni rimaste irrisolte per anni e avviato un percorso che punta a modernizzare realmente il trasporto pubblico locale. L'immissione dei nuovi treni, l'arrivo dei nuovi autobus, la revisione dei servizi e la moratoria sugli aumenti tariffari già previsti negli anni passati rappresentano un passo concreto verso un sistema più moderno, accessibile e sostenibile».

«Gli investimenti – ha detto ancora – stanno già producendo risultati, come dimostra il raddoppio dei passeggeri sui treni regionali, passati da 10 mila a 20 mila

al giorno. Ma la sfida che ci attende è ancora più ampia: costruire una Calabria che utilizza davvero il trasporto pubblico, integra gomma e ferro, completa gli interventi infrastrutturali e si pre-

treni, finanziato dalla Regione, non solo migliora la qualità del servizio, ma alleggerisce il peso economico del contratto in un contesto di risorse nazionali non sempre adeguate».

mezzi e gli interventi previsti per migliorare connettività, efficienza e qualità dei servizi.

Durante l'iniziativa è stato presentato anche il master universitario STeMMS, pro-



senta preparata alla gara del 2026. Abbiamo il dovere di rivendicare maggiori risorse e, allo stesso tempo, invitare i cittadini a salire su mezzi nuovi, sicuri e sostenibili, perché la qualità della vita e lo sviluppo di un territorio passano anche dalla qualità dei suoi trasporti».

Il direttore del trasporto regionale Calabria di Trenitalia, Francesco Berardi, ha ricordato gli investimenti messi in campo nell'ambito del contratto di servizio: «I 27 treni Pop e Blues già in circolazione, realizzati con materiali riciclabili e tecnologie ad alta efficienza, stanno innalzando la qualità, l'accessibilità e la sostenibilità del servizio regionale».

Sulla governance del sistema è intervenuto il commissario di Artcal, Francesco Cribari, evidenziando il valore strategico della flotta regionale: «L'acquisto di ulteriori 10

«Disporre di un patrimonio di mezzi propri – ha aggiunto – significa garantire continuità e maggiori possibilità di sviluppo in vista dei futuri affidamenti, con treni che resteranno stabilmente al servizio dei cittadini calabresi».

La parte tecnica è stata affidata al dirigente del settore Trasporto pubblico locale e mobilità sostenibile, Giuseppe Pavone, che ha illustrato gli strumenti utilizzati per la nuova programmazione: dal modello regionale di mobilità basato su dati integrati (rete, telefonia mobile, rilievi a bordo, simulazioni) alla ricostruzione dei flussi di spostamento, fino agli scenari progettuali legati all'intermodalità e ai potenziamenti dell'offerta. Pavone ha inoltre presentato i risultati del rinnovo della flotta degli autobus, la riduzione dell'età media dei

mosso dall'Università Magna Graecia in collaborazione con la Regione e Artcal, finalizzato a formare nuove professionalità nel settore della mobilità pubblica.

A illustrare il percorso di alta formazione è stata la direttrice del master, Anna L. Melania Sia, che ha spiegato: «Il master nasce per rispondere alle nuove esigenze che la transizione ambientale e tecnologica pone ai sistemi di mobilità. Parlare oggi di trasporto pubblico locale significa affrontare una dimensione strategica per la qualità della vita e lo sviluppo dei territori».

«Il percorso STeMMS – ha concluso – crea un ponte tra formazione universitaria avanzata e gestione operativa dei servizi, offrendo una preparazione multidisciplinare che integra competenze giuridiche, economiche, tecnologiche e gestionali».

SANITÀ

Al via Commissione paritetica tra Unical e Azienda Ospedaliera di Cosenza

Il'ospedale Annunziata di Cosenza è stata presentata la Commissione paritetica tra l'Azienda Ospedaliera di Cosenza e l'Università della Calabria. Dell'organismo, previsto dall'art. 4 del Protocollo d'intesa tra la Regione Calabria e l'Unical, fanno parte Gianluigi Greco, Rettore dell'Università della Calabria, Franca Melfi, professore ordinaria di Chirurgia Toracica presso Dipartimento di Farmacia e Scienze della Salute e della Nutrizione (DFSSN), Marcello Maggiolini, professore ordinario di Patologia Generale e presidente del corso di laurea in Medicina e Chirurgia TD, Vittoriano De Salazar, Direttore Generale dell'Azienda Ospedaliera di Cosenza, Pino Pasqua, Direttore Sanitario Ao Cosenza, e Umberto Silvagni, Dirigente medico di Neuroradiologia Interventista.

L'organismo si riunirà una volta al mese nella sede dell'Ospedale Annunziata e provvederà, in ottemperanza al Protocollo d'intesa, ad elaborare «i piani di sviluppo per la didattica e la ricerca» e «i documenti di programma-



zione per il raggiungimento degli obiettivi assistenziali e degli standard Lea».

«Con la nomina della Commissione paritetica si entra nel vivo della gestione dell'Azienda ospedaliera universitaria di Cosenza – ha dichiarato De Salazar –. Dopo i protocolli che hanno tradotto la volontà politica di istituire l'Azienda ospedaliera Universitaria, dopo il reclutamento dei professori, si lavora insieme con l'obiettivo di immaginare il futuro, individuare le priorità e rendere coerente l'organizzazione dell'Azienda con l'offerta formativa del corso di laurea in medicina e chirurgia al fi-

ne di assicurare la necessaria integrazione tra assistenza, didattica e ricerca».

«Riponiamo molta fiducia su questa Commissione – ha proseguito – che si è insediata oggi e dalla quale sono già arrivate delle proposte operative, sull'assunto che ricerca e assistenza clinica devono procedere di pari passo. La Commissione paritetica rappresenta l'alveo naturale in cui declinare al meglio un percorso di crescita e sviluppo condiviso e integrato in cui la componente ospedaliera e quella universitaria, ciascuna per il proprio ruolo, trovino la più ampia partecipazione».

«Oggi siamo qui in ospedale – ha commentato il rettore Greco – per compiere un passo importante verso la concreta attuazione del Protocollo d'intesa tra Regione Calabria, Azienda Ospedaliera e Unical, a poco più di un mese dal mio insediamento».

«Non si tratta di un atto celebrativo – ha evidenziato – ma dell'avvio di un lavoro che vuole unire davvero università e ospedale. Ringrazio il Direttore Generale De Salazar, che sin dall'inizio ha condiviso con me l'idea di costruire un protocollo vivo, fatto di collaborazione quotidiana. Anche per questo ho scelto di far parte personalmente della commissione, per garantire un dialogo diretto e costante».

«Nel gruppo di lavoro – ha aggiunto – è presente anche Marcello Maggiolini, figura chiave per accompagnare l'arrivo in ospedale dei tirocinanti dal corso di laurea di Medicina e Chirurgia TD e le attività dei tanti specializzandi che già operano all'Annunziata. Accanto a lui c'è Franca Melfi, il nostro raccordo tra ricerca e assistenza ospedaliera: la sua esperienza è essenziale per orientare le decisioni e integrare la componente scientifica con la didattica e l'attività clinica».

«Vogliamo dimostrare che università e ospedale possono lavorare come un unico sistema – ha concluso Greco – Crediamo nella qualità di questo presidio ospedaliero, nella capacità del personale medico e infermieristico, nella possibilità che l'Università della Calabria possa integrarsi e contribuire con impegno e responsabilità».



LAMEZIA, VALENTINA STELLA (AZIONE)

Dopo Consiglio comunale su atti intimidatori servono azioni concrete

Valentina Stella (Azione), chiede una presa di posizione chiara e netta da parte del sindaco e dell'Amministrazione Comunale di Lamezia Terme.

«Gli ultimi atti intimidatori che stanno colpendo attività commerciali a Lamezia Terme, l'ultimo dei quali avvenuto questa mattina, non possono più essere considerati episodi isolati», ha detto Stella, evidenziando come «negli ultimi mesi si registra un aumento vertiginoso di questi episodi, che riportano la città a dinamiche che non si vedevano da decenni, nonostante nel frattempo Lamezia sia cresciuta, anche sotto il profilo delle attività commerciali, dei locali e della vita serale. È inaccettabile che questo percorso di sviluppo venga messo a rischio e che la città sia costretta a fare passi indietro».

«Sul tema della sicurezza e degli atti intimidatori – ha ricordato – è stata presentata un'interpellanza urgente da Azione, che ha portato alla convocazione di un Consiglio Comunale straordinario. In quell'atto venivano poste questioni precise: dal rafforzamento del coordinamento con Prefettura e Forze dell'Ordine, allo stato della videosorveglianza, fino alle misure di tutela e sostegno per le attività colpite e per chi decide di denunciare». «A distanza di tempo, però – ha aggiunto – è doveroso chiedersi cosa sia stato effettivamente messo in campo. Quali atti concreti sono seguiti a quel Consiglio? Quali iniziative operative sono state avviate per rispondere a un fenomeno che continua a manifestarsi con preoccupante continuità?». «Inoltre, è chiaro che non



spetta al Consiglio Comunale intervenire sull'organico della magistratura. Tuttavia – ha continuato – alla luce della situazione attuale e del fatto che la Procura di Lamezia Terme è in attesa della nomina definitiva del Procuratore capo, è necessario che il Sindaco e la Giunta esercitino una forte e costante pressione istituzionale per velocizzare l'iter e garantire un presidio giudiziario pienamente operativo sul territorio». «Non basta convocare un Consiglio Comunale – ha rilevato – se poi alle parole

non seguono i fatti. Il focus oggi deve essere capire se la Giunta e la maggioranza, a partire dal Sindaco, intendano passare alla concretezza, attuando misure immediate, verificabili e strutturate». «Lamezia Terme – ha concluso – non può permettersi arretramenti sul fronte della legalità. Come Azione continueremo a chiedere trasparenza, responsabilità e azioni concrete, perché la sicurezza dei cittadini e delle attività economiche non può restare solo un tema di discussione». ●

ORRICO (M5S)

Interrogazione al Mimit su vertenza ex Gicap

La deputata del M5S, Anna Laura Orrico, ha presentato una interrogazione al Ministero delle Imprese e del Made in Italy affinché il ministro Urso «si adoperi con gli strumenti a sua disposizione per garantire la salvaguardia occupazionale di tutti i lavoratori coinvolti nella vicenda dell'ex Gicap, in modo da non abbandonarli al proprio destino sostenendoli, invece, con tutte le misure che richiede il caso».

Un'interrogazione, quella fatta da Orrico, per i «quasi duecento, operanti nei 16 punti vendita di grande distribuzione alimentare, ripartiti fra Calabria e Sicilia, oggetto del fitto di ramo d'azienda affidato a Ergon Spa fino al 31 dicembre 2025, rischiano di perdere il posto di lavoro».

«La volontà – ha spiegato – da parte di Ergon Spa, di non volere più proseguire con la gestione dei pre-

detti punti vendita, rischia concretamente, considerato il futuro assai incerto della Commerciale Gicap Spa, di determinare il licenziamento di lavoratori che in tanti anni di professionalità e sacrifici hanno contribuito in maniera determinante alla sopravvivenza aziendale dell'attività che ha attraversato diversi momenti di crisi».

«Un quadro a tinte fosche – ha proseguito l'esponente pentastellata – quello



rappresentato nelle ultime settimane alle associazioni sindacali di categoria che hanno affiancato i lavoratori e denunciato la vicenda scendendo anche in piazza, cui si aggiungono, inoltre, le decine di esuberi dichiarati da Ergon Spa sui punti vendita definitivamente acquisiti da Commerciale Gicap Spa anche loro a rischio licenziamento». ●

L'APPELLO / ROBERTO AMERUSO



Giovani, venite in Comune: costruiamo il futuro qui

Non basta parlare di spopolamento, bisogna offrire ai giovani occasioni concrete per restare e costruire qui il proprio futuro. È con questo spirito che L'Amministrazione comunale ha voluto aprire la nuova stagione del Fondo per i Comuni Marginali, mettendo a disposizione risorse destinate a sostenere la nascita di attività artigianali, commerciali, agricole e di servizi. Un bando che guarda ai piccoli lavori di comunità, ma che può trasformarsi in un motore reale di crescita locale. Voglio precisare che le risorse, non ancora erogate, saranno assegnate in base alle manifestazioni di interesse che arriveranno nei prossimi giorni. Solo dopo la verifica dei requisiti e l'ammissione al contributo il Ministero provvederà al trasferimento dei fondi al Comune. Un percorso ordinato, che

punta alla qualità delle proposte. Quindi idee autentiche, radicate nel territorio, capaci di generare lavoro e presenza attiva.

Questi fondi non sono contributi simbolici, ma risorse che possono finanziare in modo significativo l'idea progettuale che ogni giovane o residente vorrà presentare. Parliamo di attività piccole, sì, ma fondamentali per il tessuto sociale della nostra comunità: servizi alla persona, botteghe, lavori artigianali, microimprese agricole o commerciali. Invito i giovani a venire in Comune, informarsi, farsi aiutare: non lasciamo che le opportunità passino senza essere colte. Il Fondo per i Comuni Marginali nasce per contrastare il declino demografico e sostenere i territori che più soffrono le conseguenze dello spopolamento. Il bando si rivolge a chi intende avviare

una nuova attività o ampliare un'attività esistente aggiungendo un nuovo codice Ateco. Ogni progetto sarà valutato secondo criteri che premiano innovazione, sostenibilità, impatto sul territorio e occupazione. Il bando permette di sostenere cinque nuove iniziative, oltre alla valorizzazione di uno spazio comunale da destinare alla migliore idea imprenditoriale. Un segnale chiaro per una comunità che crede nelle proprie energie e sceglie di investire su chi vuole rimanere, creare legami, produrre valore. In questo modo possiamo invertire la rotta, se smettiamo di pensare al nostro territorio come a un luogo da lasciare e iniziamo a vederlo, finalmente, come un luogo da far crescere. Le opportunità ci sono. Ora tocca a noi, insieme, trasformarle in futuro. ●

(Sindaco di Tarsia)

ELEZIONI CONSIGLIO COMUNALE DEI RAGAZZI A CASSANO

Le Istituzioni raccontate ai più giovani

La presidente del Consiglio comunale di Cassano allo Ionio, Sofia Maimone e gli assessori con delega all'Istruzione, Teresa Lanza, e alla Cultura, Ottavio Marino, hanno fatto visita agli studenti delle scuole secondarie di primo grado di Sibari, Doria, Lauropoli e Cassano per fornire agli studenti le basi teoriche per comprendere il funzionamento delle istituzioni.

L'incontro rientra nell'ambito del progetto pilota "Ragazzi in Comune – Il Consiglio Comunale dei Ragazzi". La presidente Maimone e gli Assessori Lanza e Ma-

rino hanno illustrato ai ragazzi il funzionamento del Comune, della Giunta, del Consiglio Comunale, i ruoli e le competenze, i diritti e i doveri del cittadino rispondendo anche alle loro tantissime domande e curiosità.

L'iniziativa era nata nel corso dell'inaugurazione dell'anno scolastico, quando tanti studenti avevano sollecitato, in tal senso, il sindaco Gianpao-lo Iacobini e il corpo docente capitanato dal dirigente scolastico dell'IC Lauropoli - Sibari - Cassano Jonio Michele Marzana. Così, da subito, si è lavorato alla proposta.



Dopo questa parte formativa i ragazzi delle terze formeranno le liste, il proprio programma elettorale, sceglieranno il proprio programma elettorale e lanceranno la loro campagna elettorale favorendo

confronto, comunicazione e spirito democratico tutto secondo le regole previste dalla normativa dei "grandi". Entro fine gennaio, poi, ci saranno le formali elezioni e si insedierà il Consiglio Comunale dei Ragazzi. ●

L'OPINIONE / FRANCESCO NAPOLI



«Basta intimidazioni. Lamezia non può tornare indietro»

Esistono semplicemente inaccettabili che Lamezia Terme venga nuovamente soffocata da atti di violenza che mirano a piegare gli imprenditori e a paralizzare il nostro territorio. Le imprese hanno il diritto di lavorare e crescere senza vivere sotto ricatto. Non possiamo permettere che pochi criminali riportino la città indietro di anni.

Questo ritorno alle intimidazioni rappresenta un attacco diretto alle piccole e medie imprese, già messe a dura prova da difficoltà economiche e burocratiche.

Ogni atto intimidatorio ferma lo sviluppo, scoraggia gli investimenti e colpisce duramente lavoratori e famiglie. Le PMI calabresi non devono più convivere con la paura. La nostra regione merita nor-

malità, legalità e futuro. Le imprese sono l'anima dell'economia calabrese, e chi le minaccia colpisce l'intera comunità. Confapi Calabria ribadisce il proprio impegno concreto nella lotta a ogni forma di intimidazione, forte degli accordi già sottoscritti con l'Arma dei Carabinieri e con il Ministero degli Interni. L'associazione è pronta a collaborare in modo diretto e continuo con le forze dell'ordine per rafforzare la sicurezza, proteggere le aziende e incoraggiare la denuncia.

La nostra non è una posizione di facciata. Lavoreremo ogni giorno, insieme alle istituzioni, per spezzare questa spirale di violenza. Vogliamo una Calabria dove gli imprenditori possano aprire le loro aziende senza chiedersi

se saranno i prossimi a essere colpiti.

Chiediamo, con fermezza alle autorità competenti, l'adozione immediata di misure straordinarie per arginare questa recrudescenza criminale e proteggere chi lavora onestamente.

La lotta contro le intimidazioni è una battaglia che riguarda tutti. Solo unendo le forze, istituzioni, imprese e cittadini, potremo difendere il nostro territorio e costruire una Calabria più forte e libera dalla paura. Confapi Calabria invita tutte le imprese a denunciare qualsiasi episodio e a non lasciarsi intimidire. Solo facendo fronte comune sarà possibile difendere la crescita, il lavoro e la dignità della nostra regione. ●

(Presidente Confapi Calabria)

VALORIZZAZIONE DEL MADE IN ITALY

A Reggio Calabria ha fatto tappa "Benvenuti in atelier", l'iniziativa nazionale promossa da Cna Federmoda. Protagonista la designer, imprenditrice e presidente CNA Federmoda Calabria, Giosì Vittoria Barbaro, il cui progetto ha ricevuto il patrocinio del dipartimento di Architettura e Design dell'Università Mediterranea e della Camera di Commercio di Reggio Calabria. Due giornate intense quelle della manifestazione calabrese, iniziate con la partecipazione della presidente al convegno universitario "L'handmade in Italy per lo sviluppo locale", in cui è stato presentato un importante progetto su design e attività produttive in cinque regioni del Sud Italia. «La nostra identità sta attraversando un momento di

A Reggio arriva "Benvenuti in atelier" di Cna Federmoda

crisi che il sistema imprenditoriale italiano dovrà necessariamente essere in grado di superare in virtù dell'enorme e importantissima sostanza che contraddistingue il nostro Made in Italy», ha detto Barbaro.

«L'artigianato, una delle componenti più importanti del vero lusso, continua ad assottigliarsi, correndo il rischio di scomparire per sempre. E non è solo una perdita economica. È una perdita culturale – continua la presidente Cna Federmoda Calabria –. Ciò che auspichiamo è una svolta effettiva, che pos-

sa incidere sul territorio, ponendo l'attenzione sul design fatto a mano, riscoprendo le nostre tradizioni, rafforzando il nostro Sud Italia».

«Abbiamo la necessità di fare rete fra scuole, università, associazioni di categoria e imprese.

È importante incuriosire nuovamente i giovani, renderli motivati e coinvolgerli attivamente in progetti che rispecchino la loro identità», conclude.

Un obiettivo raggiunto visto che il progetto con gli studenti dell'Università Mediterranea continuerà per tutta la

durata dell'anno, coinvolgendo a pieno nello sviluppo di prototipi di collezione.

«La Cna coltiva una nuova immagine di artigianato, completamente rinnovata, che vuole avvicinare i giovani e renderli protagonisti – afferma il presidente CNA Calabria Giovanni Cugliari –. Iniziative come Benvenuti in Atelier, l'apertura delle imprese artigiane al mondo universitario, sono utili a mostrare il cambiamento in atto, nonché il loro valore. La presidente di CNA Federmoda Barbaro rappresenta pienamente la nostra visione». ●

A CATANZARO

L'Associazione Nazionale Sociologi incontra l'assessora regionale Straface

L'Associazione Nazionale Sociologi – Calabria, guidata dal presidente Ugo Bianco, ha incontrato l'assessora regionale con delega all'Inclusione sociale, Sussidiarietà e Welfare, Pari opportunità e Benessere animale, dott.ssa Pasqualina Straface.

Nel corso dell'incontro, avvenuto in Cittadella regionale, Bianco ha presentato l'Associazione, la sua missione e le attività svolte sul territorio, finalizzate alla promozione della cultura sociologica e al dialogo con le istituzioni. A seguire, la Segretaria, dott.ssa Marcella Infusino, ha illustrato il ruolo e le competenze del sociologo, sottolineando l'importanza della figura professionale nei processi di lettura dei fenomeni sociali e nella progettazione di interventi mirati.

La discussione si è orientata sulle possibili linee di collaborazione tra ANS Calabria e Assessorato, mettendo in evidenza il contributo tecnico-scientifico che i professionisti

possono offrire nel supporto ai processi decisionali e alla programmazione delle politiche sociali. In riferimento alla legge 328/2000, è stata evidenziata la rilevanza della sociologia nell'osservazione dei bisogni, nel monitoraggio

del territorio e nella valutazione degli interventi, con la prospettiva di rafforzare gli ambiti territoriali calabresi attraverso strumenti analitici e operativi dedicati. Nel corso dell'incontro è stata, inoltre, presentata l'iniziativa del

convegno: "Bullismo e Cyber-bullismo: analisi, prevenzione e strategie di intervento", che si terrà sabato 13 dicembre 2025 alle 16, presso la Sala degli Stemmi del Palazzo Arcivescovile di Cosenza.

L'evento offrirà un momento di confronto multidisciplinare sul fenomeno, con focus su dimensioni sociali, psicologiche ed educative e sulle metodologie d'intervento.

«La collaborazione con l'Assessorato rappresenta un'occasione importante per rafforzare la qualità e l'efficacia delle politiche sociali regionali – ha dichiarato il Presidente Ugo Bianco –. Una sinergia stabile può generare azioni mirate e basate su analisi scientifiche, a beneficio delle comunità calabresi».

L'incontro si è concluso con la volontà condivisa di proseguire il dialogo istituzionale e avviare un percorso di lavoro congiunto orientato allo sviluppo di progettualità e iniziative a favore del benessere sociale del territorio. ●



A COSENZA

L'incontro "Il Primato delle Donne"

Domani pomeriggio, a Cosenza, alle 17.30, nel Salone di rappresentanza di Palazzo dei Bruzi, si terrà l'evento "Il Primato delle Donne: valorizzare il ruolo femminile e superare le diseguaglianze di genere", promosso dal Centro Italiano Femminile – Sezione Cosenza.

L'iniziativa sarà un momento di riflessione sul ruolo sociale delle Donne, in particolare con riferimento a quelle che ricoprono ruoli significativi nella provincia, con l'obiettivo di promuovere una cultura fondata sul rispetto, sull'uguaglianza e sul riconoscimento del contributo femminile nella società.

L'incontro intende favorire un dialogo aperto e costruttivo per contrastare le differenze di genere ancora presenti e per sostenere un percorso di crescita culturale condivisa. Con l'occasione, sarà consegnato un piccolo riconoscimento/ricordo alle Donne che valorizzano il ruolo femminile nelle istituzioni. All'incontro saranno presenti il Sindaco di Cosenza, Franz Caruso, la Presidente della sezione cosentina del CIF, Dott.ssa Anna Florio, Don Mauro Fratucci, delegato dell'Arcivescovo di Cosenza-Bisignano, Mons.Giovanni Checchinato, e la Past President del Cif Provinciale, Avv.Paola Ambrosio. ●

A SIDERNO E A ROCCELLA

Al via il “Gelsomini Film Festival”

ARISTIDE BAVA

Tutto pronto per la quarta edizione del “Gelsomini Film Festival” 2025, in programma sabato 13 dicembre a Siderno e sabato 14 dicembre a Roccella Jonica. Per questa edizione è stato allestito un cartellone di alto profilo dedicato al cinema d'autore, all'impegno civile e alla valorizzazione delle nuove voci del panorama cinematografico.

La serata inaugurale, venerdì, alle ore 20.00, al Cinema Nuovo di Siderno, avrà come protagonista la nota attrice Simona Cavallari con un focus sulla sua storia professionale. A seguire, la proiezione del film “Even”, diretto da Giulio Ancora e liberamente ispirato alla storia di Roberta Lanzino. Saranno presenti il regista e gli interpreti Simona Cavallari, Martina Chiappetta, Annalisa Gannotta e Costantino Comito. Previsto anche un Cineforum sulla violenza di genere al quale parteciperanno Rita Comisso, presidente della Fidapa di Siderno, Caterina Origlia, responsabile Sportello antiviolenza Siderno, e Cesira Sorace, presidente associazione “Senior”.

La seconda serata del festival avrà luogo a Roccella Jonica, all'ex Convento dei Minimi, e si aprirà alle 17.30 con la proiezione e premiazione dei quattro cortometraggi in concorso, selezionati tra le migliori produzioni realizzate in Calabria nell'ultimo anno: “Leggera”, regia di Emiliano Barbucci, “Laddove manchi”, regia di Mauro Lamanna, “Amelia”, regia di Orefice & Belusci, “Velocità di fuga”, regia di Andrea Belcastro.

A decretare il Miglior Corto 2025 sarà la giuria composta dagli studenti della Scuola Cinematografica della Calabria. Alle 19.30, la proiezione del docufilm “Cutro,

Calabria, Italia”, diretto da Mimmo Calopresti, il racconto drammatico di quanto successo nella notte tra 25 e il 26 febbraio 2023 quan-

dante la prima serata del festival. «Il Gelsomini Film Festival, come ha dichiarato Lele Nucera, direttore artistico dell'evento, è nato come



do nelle acque di Steccato di Cutro persero la vita novantaquattro migranti, tra i quali venticinque minori. Oltre al regista, interverranno Vittorio Zito, sindaco di Roccella Jonica, Rosario Zurzolo, presidente Eurocoop Jungi Mundu, Maria Paola Sorace, presidente Cooperativa Sociale Pathos. Per celebrare l'apertura del festival, è stata realizzata una trasposizione fedele di una scena del film premio Oscar “La La Land” di Damien Chazelle, con l'interpretazione di due giovani attori della Scuola Cinematografica della Calabria, Giuseppe Russo e Marika Ligato. La scena è stata girata all'interno della sala del Cinema Nuovo di Siderno e verrà presentata al pubblico

luogo dove il cinema torna a essere incontro, riflessione e voce del territorio» dichiara Lele Nucera, direttore artistico.

«Quest'anno – dice Lele Nucera – abbiamo scelto opere che raccontano il presente con coraggio, sensibilità e una forte identità narrativa, valorizzando anche il talento creativo dei nostri giovani attori e studenti». Nelle precedenti edizioni il Festival ha avuto l'onore di accogliere alcuni dei volti più significativi del cinema italiano, un patrimonio di presenze che ha contribuito a definire l'identità e la qualità della manifestazione. Artisti come Lillo Petrolo, maestro di comicità e sensibilità umana, Daniele Ciprì, tra i più im-

portanti direttori della fotografia italiani, e Francesco Montanari, volto amatissimo del cinema e della serialità. Hanno, inoltre, partecipato attrici e attori di grande spessore come Anna Ferruzzo, Fabrizio Ferracane, Pepino Mazzotta e Marcello Fonte. Accanto a loro, registi come Mimmo Calopresti, Aldo Iuliano e Fabio Mollo, autori riconosciuti per una poetica personale e per opere che hanno saputo raccontare con forza e sensibilità il presente. Una sequenza di ospiti e professionisti che, anno dopo anno, ha consolidato la reputazione del festival, dimostrando la sua capacità di attrarre figure di primo piano e di rendere la Calabria luogo di confronto, visione e crescita culturale. Quest'anno guest star sarà Simona Cavallari che, giovanissima, nel 1985 ha conquistato il pubblico del grande schermo “Pizza Connection” di Damiano Damiani, e poi la sua carriera ha decollato con una serie di successi in cinema e televisione dalla “La piovra” a “Il sogno della farfalla” di Marco Bellocchio ed ancora con “Il capo dei capi”, “Squadra antimafia”, la serie tv “Le mani dentro la città”, “Storia di una famiglia perbene” e “Viola come il mare”, confermandosi un volto molto amato dal pubblico italiano.

Il festival è promosso dalla Scuola Cinematografica della Calabria, ente accreditato dalla Regione Calabria, con il patrocinio dell'amministrazione comunale di Roccella Jonica, in collaborazione con i partner culturali del territorio: Cooperativa sociale “Pathos”, Eurocoop servizi “Jungi Mundu”, Fidapa Siderno, Sportello legale antiviolenza e Centro di aggregazione sociale “La meglio gioventù Senior” di Siderno. ●

PER RAFFORZARE TUTELA E PROMOZIONE DELL'IGP

C'era anche il Consorzio Clementine di Calabria Igp al settimo Forum Europeo della qualità alimentare, promosso dalla Fondazione Qualivita insieme alle principali organizzazioni del comparto a Siena. Presenti, con il Consorzio, la presidente Maria Salimbeni e il consigliere del cda Stefano Pirillo, per seguire i lavori e portare il contributo della produzione agrumicola calabrese certificata. Il Forum organizzato a Siena viene considerato dal Consorzio un passaggio utile per ribadire il valore economico, culturale e sociale delle produzioni certificate. Un percorso che richiede cooperazione tra istituzioni, consorzi e filiere com-

OGGI A ROSARNO

L'incontro "La battaglia del Fiume Sagra e lo scudo di Olimpia"

Questo pomeriggio, a Rosarno, alle 17.30, al Parco cheologico Nazionale di Medma, si terrà l'incontro "La battaglia del Fiume Sagra e lo scudo di Olimpia. Echi di Vittoria".

L'evento vedrà l'archeologo Antonio Montesanti raccontare i suoi studi sullo scudo di Olimpia, straordinario ex-voto che riporta un'iscrizione fondamentale per la storia dell'antica città di Medma e che fu dedicato presso il celebre santuario Panellenico, in Grecia.

L'epigrafe attesta un'alleanza militare con le poleis di Hipponion e Locri contro Crotone, in occasione di una sconosciuta antica battaglia.

L'autore dello studio presenterà le sue ipotesi sul significato del reperto e sulle sue implicazioni storiche.

Introduce il direttore del Museo, dott. Marco Stefano Scaravilli. ●

Le Clementine di Calabria al settimo Forum di Siena



merciali, così da ampliare le opportunità di crescita delle IG e promuovere un'agricoltura attenta alla qualità e al territorio.

L'evento ha registrato la presenza del commissario europeo all'Agricoltura, Christophe Hansen, e dei ministri dell'agricoltura di Italia, Francia e Spagna. Un confronto ad ampio raggio che ha messo in luce la volontà di rafforzare il sistema delle indicazioni geografiche, riconosciuto come asse strategico per la competitività dei territori rurali. Il quadro rientra nel percorso applicativo del regolamento europeo che ridegna la governance delle

IG e punta a rafforzare la tutela contro le imitazioni. In occasione del Forum è stato presentato anche il Libro verde sul futuro delle IG, documento che indica linee operative condivise da consorzi e istituzioni. Il testo propone interventi su protezione internazionale, filiere, trasparenza e attrazione delle nuove generazioni, oltre a un maggiore coinvolgimento dei territori nelle strategie di comunicazione. I contenuti sono stati consegnati al commissario europeo insieme al Memorandum di Siena, sintesi delle richieste della filiera. Da parte sua, il Commissario Hansen ha annunciato

l'avvio, a partire dal 2027, di nuove misure di investimento dedicate al sistema delle Indicazioni Geografiche con l'obiettivo di espanderne il valore economico e culturale e dare piena attuazione al Regolamento 2024/1143, di cui è stato relatore parlamentare Paolo De Castro.

«Il Forum dedicato ai venticinque anni della Fondazione Qualivita ha offerto un confronto diretto con realtà europee impegnate nella tutela delle produzioni certificate – ha dichiarato la presidente Salimbeni –. È emersa l'esigenza di una collaborazione più stretta con venditori e grande distribuzione, così da aumentare la visibilità, migliorare la presenza del logo e della denominazione sulle etichette e sugli scaffali. È altrettanto importante sostenere i produttori, che rappresentano il cuore delle nostre IG e garantiscono con il loro lavoro continuità, identità e qualità».

Il Consorzio Clementine di Calabria Igp ricorda che l'assemblea dei soci ha avviato in questi giorni una nuova campagna di comunicazione che sarà trasmessa su alcune stazioni radiofoniche nazionali. L'iniziativa intende rafforzare tra i consumatori la conoscenza della clementina certificata, prodotto che unisce tradizione, sostenibilità e un modello agricolo fondato su equità e tracciabilità. Per il Consorzio, investire sulla comunicazione è una scelta necessaria per aumentare la riconoscibilità della denominazione, sostenere il lavoro delle aziende associate e consolidare il rapporto con i consumatori. ●

DELL'ASSOCIAZIONE CITTANOVA RADICI

I vincitori del Premio Letterario “Il Fondaco di Casalnuovo”

Dopo mesi di impegno, giungiamo ad una tappa preziosa del percorso culturale intrapreso dall'Associazione Cittanova Radici: la proclamazione dei vincitori della IX edizione del Premio Letterario “Il Fondaco di Casalnuovo”.

Un cammino oramai consolidato, che continua a rinnovarsi accogliendo voci diverse e contribuendo alla crescita di una comunità letteraria sempre più viva e partecipe, in un premio pensato per unire passato e presente nel segno della scrittura e della memoria.

Un concorso letterario è un intreccio di sentimenti e dinamiche: il desiderio di dar vita alle parole, di diffondere idee, di costruire ponti, di alimentare la conoscenza, la necessità di trovare il coraggio di esprimersi, di esporsi, di interrogarsi, di mettere in mostra i propri talenti.

Dietro questa iniziativa c'è il lavoro silenzioso ma instancabile dei soci dell'Associazione Cittanova Radici, persone che credono profondamente nella forza della Cultura e nel valore delle parole. A loro va il nostro più sincero ringraziamento: solo un lavoro di squadra ha reso possibile tutto questo!

Un grazie speciale va a quanti hanno partecipato al Premio perché si sono “donati”. Senza di loro non avremmo raggiunto questi risultati che presto troveranno forma nella pubblicazione dell'antologia, pensata come un abbraccio collettivo, come ponte tra generazioni, come spazio in cui la parola scritta rimane luogo sicuro di riconoscimento e incontro.

Questa è un'opportunità per celebrare i vincitori, men-

DOMENICA SORRENTI

zionati e opere meritevoli di pubblicazione, ma anche per riflettere sul valore della memoria e delle radici che uniscono le popolazioni. Il

sione di identità. Come il Fondaco accolse e custodì storie di passaggio, così oggi il Premio accoglie voci letterarie nuove e consolidate



Fondaco, crocevia tra mondo ionico e tirrenico, fu per secoli punto d'incontro di popoli, mercanti e culture. Intorno ad esso fu edificato Casalnuovo, in seguito Cittanova e poi Cittanova, in virtù dell'editto del 12 agosto 1618 a firma del Principe di Gerace, Girolamo Grimaldi.

Il Fondaco continua idealmente a vivere attraverso questo Premio che, dal 2010, si configura come luogo di scambio creativo, incontro tra generazioni e condivi-

offrendo loro uno spazio in cui essere ascoltate.

Anche in questa edizione la partecipazione, numerosa e sentita, ci ha sorpreso per la varietà dei temi affrontati. Accanto agli autori più esperti, emerge con entusiasmo la voce dei più giovani, incoraggiati dai dirigenti scolastici e guidati da docenti attenti e sensibili che svolgono un ruolo fondamentale nel coltivare l'amore per la lettura e la scrittura.

La presenza crescente delle scuole non rappresenta

soltanto un dato quantitativo ma testimonia il nostro obiettivo più autentico: educare alla bellezza della parola, quella che nasce dal silenzio e dall'ascolto reciproco. È un segno di speranza, un germoglio che cresce in un terreno spesso reso fragile dalla superficialità dei social.

Un ringraziamento va al Presidente del Premio Letterario, Antonino Tramontana per la sua instancabile dedizione.

Un grazie particolare alla Presidente della Giuria, la poetessa Vincenza Armino, e ai giurati Stefania Crocitti, Giovanna Fonti, Mariateresa Foci e Rocco Rao, per l'accurato e delicato lavoro di valutazione svolto nel riconoscere il valore di ogni opera.

Un riconoscimento speciale a tutti i membri dell'Associazione, in particolare, al socio Nino Surace, per la sua instancabile attività, e all'attrice Assunta Spirlì, per la costante partecipazione ai nostri eventi.

Ringraziamo le Istituzioni per il Patrocinio: il Comune di Cittanova, I Siti Storici Grimaldi di Monaco, La Città Metropolitana di Reggio Calabria e il Consiglio Regionale della Calabria.

Grazie anche agli sponsor storici e a quelli che si stanno avvicinando oggi al nostro progetto: il loro sostegno è fondamentale e rappresenta per noi un vero incoraggiamento.

Le opere sono state tante, di livello medio-alto e quasi tutte meritevoli. Si può affermare che la scelta è stata parecchio sofferta da parte della Giuria.

segue dalla pagina precedente

• PREMIO

Le opere premiate:

Sezione A (Narrativa – Racconto breve):

1° Titolo: "Nel grande giardino" di Luca Fazi;
2° ex aequo Titolo: "Il tempo sospeso" di Francescantonio Anello;
2° ex aequo Titolo: "Fuga verso la libertà" di Giuseppe Sinopoli;
3° ex aequo Titolo: "Gerusalemme 33" di Filippo Gibelli;
3° ex aequo Titolo: "Il viaggiatore di profumi" di Deborah Nastri;
Menzione: "Un pezzo di cartolina" di Angela Palma Scionti;
Menzione: "Il Ritratto" di Bruno Demasi.

Sezione B (Poesia in dialetto calabrese):

1° Titolo: "I tempi du' vraseri" di Paolo Landrelli;
2° ex aequo Titolo: "Poeta" di Giuseppe Cricri;

2° ex aequo Titolo: "Rricordi i figghiòlanza" di Lino Panetta;

3° ex aequo Titolo: "Nardudipaci" di Antonio Franzè;

3° ex aequo Titolo: "U mali e u beni" di Nicolò Sfara;
Menzione: "A chi mi vazzi" di Carmelo Fiorino.

Sezione C (Poesia in lingua italiana):

1° Titolo: "Calabria mia" di Antonio Franzè;
2° Titolo: "Madre" di Paolo Landrelli;
3° Titolo: "Amaca di folle amore" di Giuseppe Sinopoli;
Menzione: "Angeli ora siete" di Giulia Andrea Pansera;
Menzione: "Amica mia" di Angelo Giovinazzo.

Sezione D (Pièce teatrale):

1° Titolo: "Il cocco di mamma e la cocca di papà" di Giovanni Santorelli;
2° Titolo: "Una strana convalescenza" di Marco Ciararella; 3° Titolo: "Il testamento" di Ciro Russo;

Menzione: "Rosa si marita cu nu laureatu" di Angela Sisinni.

Sezione E (Scuole di ogni ordine e grado):

1° Titolo: "Monologo" di Sophia Fazzari; 2° ex aequo Titolo: "La bambina che danzava per il sole" di Sarah Laruffa; 2° ex aequo Titolo: "Polvere di pace" di Martina Demasi e Francesca Pia Raso; 3° ex aequo Titolo: "L'autunno" di Luigi Cutrì e Chen Kai;

3° ex aequo Titolo: "Il figlio d'oro" di Domenico Astorino;

Menzione: "Adesso" di Joele Chindamo;

Menzione: "Il vento sulla collina" di Giovanni Policheni;

Menzione: "Gita in barca" di Elisa Albanese, Elisa Arfuso, Mariagrazia Bagnato, Clara Crucitta, Gloria Emanuela Lisciotto.

Opera fuori concorso:

Menzione: "La mia prima

vera vittoria" di Fiamma Sabato.

Ogni opera – racconto, poesia o pièce teatrale – custodisce un gesto di coraggio, il coraggio di esporsi, di interrogarsi, di offrire agli altri un frammento del proprio mondo interiore.

È da questi gesti che nasce una comunità culturale, capace di nutrire il senso di appartenenza, rafforzare i legami, richiamare la lingua dei padri e coltivare un rapporto affettivo con la propria terra, ricca di arte, cultura e storia.

Il nostro augurio è che queste opere vengano lette con cuore aperto, per lasciarsi toccare dalla loro delicatezza, dai loro profumi e dai loro messaggi.

Che possano rappresentare un viaggio carico di emozioni e che tra le loro righe si trovino motivi per sorridere, riflettere e sentirsi parte di una grande famiglia. ●

L'INIZIATIVA DI CONFCOMMERCIO CROTONE SI TERRÀ LUNEDÌ 15

È stata presentata, nella sede di Confcommercio Calabria Centrale – Area di Crotone, l'iniziativa "Una Cena per Piccoli e Grandi Sorrisi", promossa per raccogliere fondi destinati all'acquisto di nuovi letti per il reparto di Pediatria dell'Ospedale di Crotone e in programma il 15 dicembre. Il Direttore di Confcommercio Calabria Centrale Giovanni Ferrarelli ha evidenziato la rete virtuosa creata tra istituzioni e imprese, mentre la Vice Presidente Emilia Noce ha sottolineato il significativo coinvolgimento del tessuto economico locale.

Anna Maria Martino, per Free Lance Snc, società organizzatrice dell'evento, ha ringraziato operatori, sponsor e partner per il loro contributo determinante. Il Vice Sindaco Sandro Cretella e il funzionario provinciale Angela Macrì hanno confermato il sostegno delle istituzio-

ni, riconoscendo la valenza civica dell'iniziativa.

Il Direttore Sanitario dell'Asl di Crotone Luigi Rossi, ha sottolineato il valore fondamentale della collaborazione tra realtà pubbliche e private, ringraziando per l'impegno profuso nel contribuire al miglioramento delle dotazioni sanitarie del territorio.

La Presidente di UGDR Italia, Carmela Capalbo, ha sottolineato il ruolo del volontariato e della mobilitazione comunitaria.

Infine la dirigente del reparto di Pediatria dell'Ospedale di Crotone, Stefania Zampogna, promotrice dell'iniziativa, ha espresso profonda gratitudine nei confronti del



comitato organizzativo per l'accoglimento dell'idea progettuale, sottolineando come la grande adesione rilevata

sia il segnale di un forte senso di comunità e di una grande attenzione verso i pazienti più vulnerabili. ●

ORGANIZZATO DALLA DIOCESI

A Corigliano Rossano l'inclusion Day

Si terrà questa mattina, dalle 9.30, all'Istituto d'istruzione superiore (Iti, Ipa, Ita) "E. Majorana" di Corigliano Rossano, l'inclusion Day, una giornata di sport e inclusione, aperta a tutti, con e senza disabilità, per promuovere la cultura dell'inclusione e della solidarietà promossa dall'Arcidiocesi di Rossano-Cariati.

Si tratta di una felice intuizione della Arcidiocesi che da anni promuove con questa iniziativa la bellezza dell'inclusione attraverso lo sport condividendo i valori della solidarietà, della lealtà, del rispetto dell'avversario, del sacrificio e dell'umiltà. A seguire i saluti del dirigente scolastico Saverio Madera e di S. E. l'Arcivescovo Mons. Maurizio Aloise che precedono le testimonianze di Domenico Nigro Imperiale presidente regionale Fim Calabria e istruttore subacqueo con specialità Adaptive. Alle 10:30 partita di torball che si concluderà attorno alle ore 12:00. Al pomeriggio al palazzetto dello sport "Piero Ianni" dei Padri Giuseppini del Muriando nell'area urbana di Rossano, alle 15:30, dopo



un momento di accoglienza e i saluti di mons. Aloise e di Kevin Garofalo della polisportiva Olimpya, risuoneranno ancora le testimonianze di Domenico Nigro Imperiale e anche di Piero Greco formatore Nazionale istruttori su-

bacquei per diversamente abili Fipsas e anche del Gruppo Subacqueo Paolano del centro di eccellenza nazionale per le attività subacquee Fipsas, dedicati ai diversamente abili. Alle 16:00 inizio dei lavori con attività dimostrative di gioco a cura della polisportiva Olimpya e alle 16:15 un torneo interparrocchiale.

L'obiettivo è quello di creare un momento di incontro e di condivisione tra persone con disabilità e normodotati, attraverso attività sportive e ludiche.

L'evento, che vedrà la partecipazione di atleti con disabilità e normodotati, sarà un'occasione per promuovere la cultura dell'inclusione e della solidarietà, e per sensibilizzare la comunità sull'importanza dell'integrazione e della partecipazione di tutti.

La manifestazione, aperta a tutti, è stata organizzata dall'Ufficio Sport, Turismo e Tempo Libero, unitamente all'Ufficio di Pastorale per le Persone con Disabilità e al Settore Giovani di Azione Cattolica, nella persona dei rispettivi direttori don Vittorio Salvati, don Agostino Stasi e don Luigi Martino. ●

IL 18 DICEMBRE A VIBO

L'esposizione "Si prega di toccare"



Il 18 dicembre, al Museo Lumen di Vibo Valentia, sarà inaugurata la mostra "Si prega di toccare", che vede al centro la scultura "Ragazza con pappagallo" di Aron Demetz. L'opera, che non è una riproduzione tattile, potrà essere ammirata visivamente nella Black Gallery del Museo Lìmen e, allo stesso tempo, esplorata attraverso il tatto da persone non vedenti, offrendo un'esperienza estetica completa ed autentica. Si potrà ammirare fino al 30 gennaio 2026.

Il Museo Lìmen della Camera di Commercio di Catanzaro Crotone Vibo Valentia, nella sede territoriale vibonese dell'Ente al Valentianum, avvia una prestigiosa collaborazione con il Museo Statale Tattile "Omero" di Ancona, punto di riferimento nazionale per l'arte accessibile attraverso il tatto e l'esperienza multisensoriale.

L'iniziativa nasce dalla volontà condivi-

sa di promuovere una cultura realmente inclusiva, ampliando le modalità di fruizione del patrimonio artistico affinché l'arte possa essere pienamente vissuta da tutti, senza barriere. Alla conferenza stampa – prevista per il 18 – interverranno: Pietro Falbo -Presidente della Camera di Commercio Catanzaro Crotone Vibo Valentia, Aldo Grassini-Presidente e Fondatore del Museo Statale Tattile Omero di Ancona (in collegamento), Luciana Loprete -Consigliera Nazionale Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipo-vedenti ETS e Presidente APS Sezione Territoriale Catanzaro, Giuseppe Bartucca -Presidente UICI ETS-APS Sezione Territoriale "Giovanni Barberio" Vibo Valentia, Rosario Condorelli Segretario Generale della Camera di Commercio, Raffaella Gigliotti -Funzionario Responsabile Attrattori Camera di Commercio Catanzaro Crotone Vibo Valentia. ●

EVENTI

DOMANI ALL'ACE DI PELLARO (RC)

Il concerto “La voce del Mediterraneo”

Domani pomeriggio, all'Ace di Pellaro, alle 18, si terrà il concerto lirico “La voce del Mediterraneo” del duo formato dal soprano Chiara Aracri e dalla pianista Letizia Sansalone.

L'evento rientra nell'ambito di “Rapsodie Agresti Calabriae Opera musica Festival” diretta da Domenico Gatto e Renato Bonajuto e promossa da Traiectoriae, con il sostegno del Mic - Fondo nazionale per lo spettacolo dal vivo.

Il duo proporrà un programma dedicato ai compositori originari del Meridione. L'intento è quello di portare alla luce le opere di artisti meno noti al pubblico, ma dal grande interesse musicale: tra queste, le arie dei calabresi Florimo e Manfroce e del siciliano Frontini.

Ad accomunare questi autori, il legame con la propria terra e la formazione alla scuola napoletana, la cui influenza si riflette e riecheggia nelle loro composizioni.

Il 14 dicembre, alle ore 18,30, al Palazzo della Cultura di Locri, si terrà il concerto di musica barocca “Dedicato a O. Michi”. L'importante progetto di recupero delle composizioni di Orazio Michi - virtuoso dell'arpa e autore dei primi anni del '600 -, che è stato curato dal musicologo Antonio Bellone, ha fornito l'occasione per l'incontro degli artisti dell'ensemble che si esibirà a Locri, ovvero Francesca Donato, soprano, Albarosa Di Lieto, arpa, Fausto Castiglione, viola da gamba, Giuseppe Di Nardo, liuto, Donato Castagna, tamburo e so-



nagli. I musicisti si esibiranno - su elaborazione strumentale del repertorio eseguita dal maestro Luca Sposato - in un programma incentrato su arie e cantate del repertorio barocco. ●

ALLA GALLERIA NAZIONALE DI COSENZA

L'evento “Dalla A alla Z”



È in programma domani sera, alla Galleria Nazionale di Cosenza, alle 21, “Dalla A alla Z”, un evento unico che riunisce sullo stesso palco Spellbound Contemporary Ballet e Com-

pagnia Zappalà Danza, due tra le realtà più importanti e riconosciute della danza contemporanea italiana. La serata nasce dall'incontro creativo tra i rispettivi coreografi, Mauro Astolfi e Ro-

berto Zappalà, che hanno scelto di dialogare artisticamente mettendo in relazione le proprie poetiche – diverse per estetica e radici – ma sorprendentemente complementari.

L'evento è il primo degli eventi conclusivi della nona edizione di Ramificazioni Festival, sotto la direzione artistica di Filippo Stabile. Astolfi racconta che “Dalla A alla Z” è nato immaginando un luogo in cui scambiare pensieri, energie e nuove ispirazioni; Zappalà lo descrive come un'occasione per superare rivalità e affermare la qualità e l'autenticità del gesto come unico punto fermo. Ne scaturisce una performance inedita che unisce due percorsi fondamentali della scena italiana: quello di Zappalà, da oltre trent'anni voce del Sud più vibrante, e quello di Astolfi, fondatore di Spellbound, compagnia capitolina che nel 2024 ha celebrato trent'anni di attività – un dialogo creativo che si fa esempio di convivenza, rispetto e rinnovamento della scena coreografica nazionale. ●

A COSENZA LA QUARTA EDIZIONE

Al via il Calabria Design Festival

Prende il via domani, a Cosenza, la quarta edizione del Calabria Design Festival, che animerà varie sedi della città per una tre-giorni dedicata ad un'ampia ed attuale riflessione sulla relazione tra l'Intelligenza Umana e i nuovi mezzi e metodi dell'Intelligenza Artificiale.

Dall'eloquente titolo La mano che pensa, il festival/laboratorio propone incontri, conferenze, mostre e workshop con alcuni dei protagonisti locali e internazionali dell'architettura e del design, per indagare la connessione tra la rivoluzione digitale e l'intelligenza manuale, in nuove visioni dell'ambiente costruito e progettato.

«La mano che pensa cita il fortunato e conosciuto libro di Juhani Pallasmaa – ha spiegato Pino Scaglione, direttore artistico del Festival – con cui si intende condividere osservazioni critiche su come la manualità, il pensiero e la tecnologia possano convivere senza entrare in conflitto, ma invece fornire risposte al mondo del progetto e al progetto per il mondo».

In un denso calendario di incontri, si alternano conversazioni e tavole rotonde di numerosi ospiti (da Daniele Belleri/Carlo Ratti, architetto e Direttore del-

la conclusa Biennale di Architettura di Venezia 2025, a Elena Granata, urbanista e docente al Politecnico di Milano, e ancora Gianluca Gallo della Regione Calabria e Mauro Francesco Minervino, antropologo) che affrontano il tema dell'Intelligenza Umana posta a confronto con gli strumenti e le implicazioni legate all'IA.

«Ne vuole scaturire un dibattito critico che parte dal rapporto tra noi e la tecnologia digitale, ed arrivi ad interrogarsi su quanto abbia senso parlare di manualità, nei termini in cui l'abbiamo sempre conosciuta ed immaginata», ha concluso Scaglione.

Il festival sarà inoltre occasione per introdurre la rassegna collaterale tutta al femminile Hub_Origine\ Sguardi di donne Il segno sensibile prevista in apertura da febbraio 2026 in diversi appuntamenti a seguire – che pone in dialogo 9 progettiste e 9 artiste nella loro ricerca.

«Nel confermarsi un incubatore di idee, il Calabria Design Festival rinnova la sua formula espositiva aprendosi alle arti visive e performative attraverso il ciclo delle nove mostre bipersonali, che avranno il loro focus negli ambienti recuperati di San Rocco, oggi sede di Mudaba. Nella piccola chiesa baroc-



ca troveranno spazio disegni, modelli, prototipi, video e tutti quei materiali capaci di suggerire allo spettatore le fasi di concezione e sviluppo del lavoro progettuale, in un dualismo – richiamato già dal titolo – che racchiude le pratiche contemporanee e le nuove tecnologie, insieme alle tecniche più antiche e tradizionali», ha illustrato la curatrice Michela Laporta. ●

SI PRESENTA OGGI A CATANZARO

“Occhiu non vidi, cori non doli”

Questo pomeriggio, a Catanzaro, alle 10, nella Sala Concerti del Comune, sarà presentato “Occhiu non vidi, cori non doli”, lo spettacolo di solidarietà della Comunità Psichiatrica Villa Arcobaleno in programma per domenica 14 dicembre al Teatro Comunale.

“Occhiu non Vidi, Cori non Doli” nasce dall'intento di promuovere la cultura, come strumento di lotta allo stigma e di inclusione sociale, attraverso una rappresentazione teatrale che coinvolge direttamente le

persone in percorsi di riabilitazione psichiatrica. La rappresentazione vedrà gli ospiti di Villa Arcobaleno mettere in scena una produzione teatrale originale, frutto di laboratori creativi e di un percorso di formazione condiviso, volto a valorizzare le storie, le emozioni e le capacità di ciascuno. La Cooperativa CO.RI.S.S., attraverso gli ospiti e gli operatori della suddetta Comunità Terapeutica, da circa 20 anni, continua a mettere in scena, dopo essersi cimentata con i grandi classici della



letteratura italiana. La presidenza del Sindacato Libero Scrittori Italiani sezione Calabria, per voce di Luigi

Stanizzi, ha rimarcato l'importanza di questa iniziativa, che coniuga efficacemente cultura e solidarietà, da prendere come esempio virtuoso e modello da imitare. L'evento è patrocinato dal Comune di Catanzaro, è reso possibile grazie alla collaborazione di enti pubblici, associazioni del territorio, alla Consulta Dipartimentale della Salute Mentale dell'ASP di Catanzaro, al Coordinamento delle Associazioni per la Salute Mentale CASM e alla sensibilità di numerosi sponsor. ●